



Azienda territoriale per i servizi alla persona

Soggetta alla direzione e coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense

PIANO PROGRAMMATICO 2025-2027

(Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 30 ottobre 2024)

(Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense n. 33 del 28 novembre 2024)

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area tecnica funzionale Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area tecnica funzionale Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area tecnica funzionale Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

Responsabile Area tecnica funzionale Giuridico-amministrativa e risorse umane: Giada Brambilla

Indice

1.	Le priorità strategiche del prossimo triennio	pag.3
1.1	Formazione e rafforzamento dell'identità aziendale	pag.3
1.2	L'equilibrio economico della gestione	pag.9
2.	Organizzazione del personale	pag.10
2.1	Piano assunzionale 2025	pag.13
3.	Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare	pag.14
3.1	Persone anziane	pag.14
3.2	Minorenni e famiglie	pag.17
3.3	Persone con disabilità	pag.22
3.4	Persone adulte con fragilità	pag.23
3.5	Amministrazione e risorse umane	pag.24
3.6	Servizi trasversali	pag.25
4.	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare	pag.27
4.1	La gestione del patrimonio ERP conferito all'Azienda	pag.30

ALLEGATO 1) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026

ALLEGATO 2) BILANCIO PREVISIONALE 2025/2027

1. LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL PROSSIMO TRIENNIO

Il **Piano programmatico 2025-2027** dell'Azienda Pedemontana Sociale (di seguito, per brevità, APS) in questa sezione intende individuare gli assi di programmazione generale che caratterizzeranno lo sviluppo dei Piani delle Performance dei prossimi anni.

La programmazione è elaborata come di consueto considerando i seguenti elementi vincolanti e prodromici:

- a) la conferma dei trasferimenti dell'Unione Pedemontana Parmense in rapporto al fabbisogno della "Pedemontana Sociale";
- b) la conferma degli impegni dell'Unione verso l'Azienda previsti da Contratto di Servizio e da Convenzione vigente;
- c) l'equilibrio tra i carichi di lavoro connessi allo sviluppo delle programmazioni sopra rappresentate e le risorse umane in organico;
- d) le priorità e gli obiettivi di programmazione inseriti nei tavoli tematici dei Piani di Zona del Distretto Sud Est.

Il piano programmatico si caratterizza su **due assi di programmazione generale**:

- 1) FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE**
- 2) L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE**

1.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE

APS da più di 16 anni si prende cura di famiglie, donne, uomini, anziani, bambini e persone con disabilità che "abitano" il nostro territorio e i nostri servizi e che, con i nostri lavoratori e con le nostre lavoratrici costruiscono significati, relazioni ed opportunità: APS è attenzione ai diritti e ai doveri di cura, appartiene alla comunità, la vive, la implementa.

Per continuare a rispondere a questo mandato di cura è necessario rafforzarne ulteriormente il pensiero, l'identità, anche all'interno dell'APS.

Per queste ragioni riteniamo necessario **pianificare e realizzare un percorso formativo** che promuova nel prossimo triennio la valorizzazione delle diverse professionalità rinforzandole sotto il **profilo tecnico e umanistico**, accrescendo e consolidando il legame con il territorio e con l'azienda stessa e rinsaldando le funzionalità di aree e di servizi differenti.

Lavoro di squadra, responsabilità condivisa e impegno comune saranno al centro della pianificazione formativa che ruoterà attorno alle seguenti principali aree di interesse:

- a) **Relazione interpersonale e consapevolezza dei propri comportamenti** personali e professionali e degli effetti prodotti sugli altri;
- b) Le **logiche organizzative** e la **gestione delle risorse umane**;
- c) **Leadership**, influenzamento e ascolto attivo.

La **pianificazione** delle attività formative dovrà necessariamente comprendere:

- a) segmenti **supervisivi**.
- b) segmenti **formativi specifici** per i servizi di **staff**.

Supervisione in quanto APS si occupa di servizi alla persona ed è quindi doveroso mantenere gli strumenti per prendersi cura di chi cura. La supervisione è asse strategico per garantire la qualità degli interventi che possono promuovere la creazione di uno spazio dove i lavoratori possono confrontarsi, chiedere, rileggersi, ascoltarsi ed accogliersi, in una cornice tecnica e professionale.

Formazione in quanto è necessario riqualificare il personale con competenze specifiche e tecniche, sia per seguire l'evoluzione delle conoscenze e delle buone prassi che per sostenere lo sviluppo delle competenze specifiche necessarie.

La formazione è un tema centrale sotto molteplici punti di vista: permette di valorizzare le diverse professionalità e di rafforzarle sotto il profilo tecnico e relazionale, di rinsaldare le funzionalità di aree e servizi differenti, di incrementare le conoscenze e le capacità professionali e seguire l'evoluzione normativa e non, oltre che le buone prassi già in uso. L'aggiornamento professionale continuo del personale, l'investimento sulle competenze delle risorse umane sono un mezzo per garantire l'arricchimento dei dipendenti, per stimolarne la motivazione e al contempo uno strumento strategico per il miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi resi alla comunità. In quest'ottica, la formazione si connota come processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

È del tutto evidente che le **risorse umane** assumono una **rilevanza strategica** decisiva in qualsiasi organizzazione, tanto più in un'azienda di servizi alla persona. Il rapporto con il personale necessita di un'attenzione specifica, di cura, di ascolto, di accoglienza e di un "**ingaggio**" che nel prossimo triennio intendiamo caratterizzare investendo nello sviluppo e nell'implementazione dei seguenti nodi strategici:

- c) **Sicurezza**, intesa non solo come un mero adempimento, ma come impulso finalizzato a garantire la massima **affidabilità dei servizi** e a creare una **cultura di responsabilità diffusa**. La programmazione dei corsi di sicurezza sul lavoro diviene quindi un piano su cui investire in continuo aggiornamento e diffusamente, non solo in rapporto al numero minimo di operatori previsto dalla normativa vigente; il tema sicurezza è poi certamente correlato al "PR.IN.S." - Pronto intervento sociale e ai piani di protezione civile che ci proponiamo di sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio in relazione alla Funzione 2 (coordinamento servizi sociali e sanitari);
- d) **Digitalizzazione del lavoro**. Dopo la pandemia da Covid19, forzatamente anche APS ha accelerato i processi di digitalizzazione, sia per permettere ai propri dipendenti e collaboratori di continuare a lavorare in sicurezza, sia per semplificare l'accesso ai cittadini fruitori di servizi e alle imprese che lavorano con APS. Questo percorso quindi, implementato per una crisi esterna, deve a nostro avviso continuare rafforzarsi. La digitalizzazione, il miglioramento e potenziamento delle conoscenze informatiche e dell'utilizzo di software specifici, devono quindi essere un obiettivo che caratterizza l'operare quotidiano, che semplifica i processi, che facilita i risultati, che accresce la trasparenza e un controllo in termini di programmazione e erogazione dei servizi;

- e) **Lavoro agile:** è diventato uno strumento essenziale durante la pandemia. Le diverse normative che si sono susseguite ne hanno modificato modi e tempi di fruizione. Oggi è diventato uno strumento di lavoro ordinario che può potenzialmente accrescere ulteriormente diversi vantaggi: miglioramento della produttività; riduzione dell'assenteismo, dei costi connessi all'utilizzo di spazi fisici - consumi aziendali e emissioni di CO2; miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; miglioramento della motivazione e del coinvolgimento dei dipendenti. È diventato uno strumento di lavoro ordinario anche funzionale alla programmazione dell'utilizzo degli spazi fisici di lavoro che non sempre consentono la compresenza di tutti i dipendenti di APS nella stessa sede. APS porrà particolare **attenzione anche ai dipendenti e collaboratori che non possono accedere al lavoro agile per ragioni di servizio** (OSS, educatori territoriali e più in generale operatori che svolgono attività in presenza, prevalentemente nella **"line"** dei servizi quali a titolo esemplificativo: amministrative sportelliste, operatrici del servizio di mobilità sociale ecc.). È evidente che la loro attività non può che essere in presenza, ma è altresì evidente che APS ha il dovere di mantenere in equilibrio le legittime aspettative del personale che può svolgere il suo lavoro in smart e le esigenze di quello che non può fare lavoro agile: tutto ciò che è "smartabile" può essere svolto da remoto, si pensi ad esempio ai corsi di formazione e/o a riunioni di servizio e/o alle attività di back office;
- f) **Personale socio-sanitario:** è necessario programmare un nuovo **concorso pubblico** per stabilizzare personale OSS e investire ulteriormente sui servizi. Il costo del personale interinale sostenuto in questo ultimo triennio è maggiore rispetto a quello del personale assunto da APS, non solo per la parte economica (+10% mediamente, da sommare ai costi connessi ai corsi per la sicurezza sul lavoro) ma anche per quella organizzativa connessa alle competenze in capo all'Ufficio Risorse (oneri amministrativi associati al coordinamento delle sostituzioni) e alle RAA (formazione on the job e passaggi di consegne dovuti per la presa in carico dei beneficiari accolti). Il ricorso al personale interinale deve ritornare a essere limitato alle esigenze necessarie a coprire assenze brevi e saltuarie;
- g) **Mobilità interna:** è opportuno **promuoverla gradualmente in favore di tutti i dipendenti** anche in quanto può consentire una riduzione della mobilità nel territorio provinciale, un rinnovamento professionale e la ricerca di nuove sfide e stimoli professionali; può evitare fenomeni di burnout, può ridurre le assenze e può aumentare il senso di appartenenza; può permettere una contaminazione positiva tra Aree diverse, funzionale anche agli obiettivi di collaborazione sopra richiamati, di rimotivazione, di ridefinizione delle competenze.

Di seguito si riporta il piano di formazione triennale del personale.

	Corso di formazione	N. ore annue per dipendente	Numero di partecipanti – dipendenti coinvolti nella formazione/anno	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Anticorruzione e trasparenza	Min. 2 ore	Tutto il personale	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Formazione e aggiornamento in materia sicurezza sul lavoro	Secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tutto il personale secondo le scadenze previste dalla normativa vigente in materia	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE TRASVERSALE ALLE EQUIPE DELLE AA.SS	Casa Community Lab	Circa 15 ore	2	Da attuarsi entro il 31.12.2025	///	///
	Percorso di supervisione provinciale per Assistenti Sociali - PNRR	16 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///
	Percorso di supervisione provinciale per Educatori -PNRR	16 ore	1	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	///
	Messa a sistema della piattaforma ICARO	Circa 8 ore	36	Da attuarsi entro il 31.05.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione giuridica con consulente	Circa 6 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
	Aggiornamento in tema di protezione civile	Circa 4 ore	14	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Corsi di formazione e aggiornamento professionale e deontologico proposti dall'ordine AA.SS	Circa 3 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE EQUIPE AA.SS AREA MINORI E FAMIGLIE	Percorsi di formazione/supervisione con equipe di II livello	Circa 8 ore	11	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione all'interno del programma P.I.P.P.I	Circa 30 ore	2	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione
FORMAZIONE EQUIPE AA.SS	Formazione circa la gestione dei gruppi di lavoro	Circa 12 ore	6 (RAA + AASS anziani)	Da attuarsi entro il 31/12/2025	///	Da attuarsi entro il 31.12.2027

AREA ANZIANI, ADULTI E DISABILI	Formazione circa le strategie di contenimento della frustrazione del caregiver	Circa 12 ore	5	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	///
	Giovani adulti con fragilità	Circa 12 ore	5	///	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione
FORMAZIONE EQUIPE DI SPORTELLO	Formazione relativa alle dinamiche dei gruppi	Circa 10 ore	6+3+3+5+5 (sportelli)	///	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///
FORMAZIONE OSS	Da definire	12 ore	18/20	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027
FORMAZIONE AREE AMMINISTRATIVE	Conoscenze informatiche, corso base e intermedio per l'uso di excel	Circa 4 ore	10	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	CCNL 2022-2024 , aggiornamento professionale	Min. 2 ore	3	Da attuarsi entro il 31/12/2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Aggiornamento in materia di procedimento amministrativo e tecniche di redazione degli atti amministrativi	4 ore	8	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Sviluppo delle soft skills : comunicazione, prevenzione e risoluzione del conflitto in ambito lavorativo	Min. 4 ore	Personale sede legale	Da attuarsi entro il 31.12.2025	///	///
	Relazione interpersonale, logiche organizzative, leadership	Circa 80 ore	6	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici : obblighi,	Min.4 ore	3	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione

	procedure e strumenti di acquisto. I CIG					
SPORTELLO SOCIALE	Metodologie e tecniche di informazione e assistenza, comunicazione efficace per gli operatori di front-office	Circa 4 ore	8	Da attuarsi entro il 31.12.2025	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione

L'Azienda continuerà ad impegnarsi ad aderire ad eventuali occasioni formative/supersive condivise con altri enti/partner di lavoro (Ausl, Distretti, Cooperative ecc.), anche sulla base delle esigenze formative di tempo in tempo emergenti anche dalle specifiche richieste del personale dipendente.

1.2 L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Anche nel prossimo triennio si intende operare per coniugare tra loro le azioni per l'equilibrio economico della gestione, le strategie che consentano il mantenimento di un'elevata qualità del servizio offerto e una capacità di risposta ai sempre maggiori bisogni della popolazione. Il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio resta anche per il futuro l'obiettivo prioritario. Pur essendo un compito sempre più impegnativo, è un dovere necessario affinché le risorse pubbliche possano essere destinate a mantenere i servizi e gli interventi delle politiche del welfare dell'Unione Pedemontana Parmense. Il Controllo di Gestione ha permesso un'analisi puntuale complessiva dell'andamento economico dell'Azienda e contestualmente un esame dell'equilibrio dei singoli centri di costo; per il prossimo triennio APS dovrà procedere a ulteriori "raffinamenti" dello strumento in parola tenuto conto di diverse variabili tra cui alcune prevedibili (contenimento graduale e progressivo delle risorse pubbliche disponibili) ed altre correlate alla revisione dei costi e delle tariffe previste in particolare dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari nonché al rinnovo del CCNL Cooperative sociali sottoscritto il 5 marzo 2024 che comporterà un incremento percentuale differenziale così come di seguito specificato: dal 1° febbraio 2024 +6,62 % e dal 1° ottobre 2024 +2,04 % per un incremento del 2024 su base anno precedente + 8,66%; dal 1° gennaio 2025 +4,38 % e dal 1° ottobre 2025 + 2,14 % per un totale complessivo del + 15,18%.

Nel prossimo triennio, inoltre, l'Azienda di concerto con l'Unione proseguirà nel percorso di ridefinizione del proprio sistema organizzativo-logistico-gestionale anche finalizzato a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità contestuale degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico-finanziario. In accordo con l'Unione Pedemontana Parmense, in particolare, si darà corso agli esiti dello studio di fattibilità in via di elaborazione finalizzato all'affidamento all'ufficio personale unificato dell'Unione dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda.

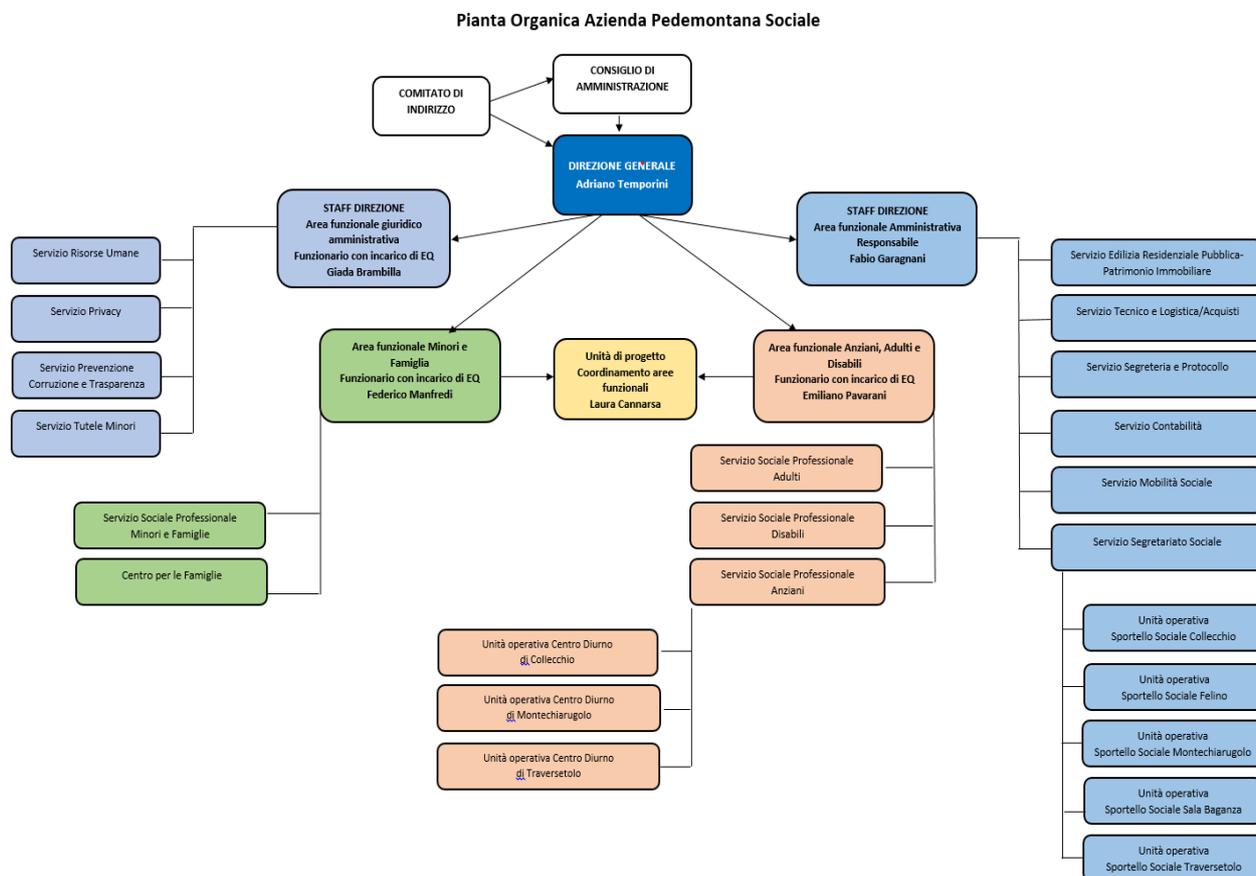
Pare altresì evidente che APS dovrà dotarsi di una struttura amministrativa altamente specializzata, eventualmente incardinata a livello distrettuale, dedicata alla ricerca di altre opportunità di finanziamento locali, regionali e statali, in grado, fra le altre cose di:

- h) aderire ai bandi che possano permettere l'ottenimento di finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali e socio-assistenziali dei cittadini, in accordo e in collaborazione con l'Unione Pedemontana Parmense;
- i) coordinare tutte le attività relative alla progettazione quali a titolo esemplificativo: elaborazione delle richieste di finanziamento; gestione dei progetti; relazioni con i partner; rendicontazione e procedure di audit; relazioni con le istituzioni e con le agenzie di gestione dei fondi ecc.

La struttura amministrativa in narrazione potrebbe essere finanziata per il prossimo triennio con le risorse derivanti dal "PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027" finalizzate all'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà, con particolare riferimento al rafforzamento diretto del personale di ATS/Comuni con profilo di Funzionario Amministrativo, Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione, Funzionario Psicologo e Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

2. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Di seguito si rappresenta l'attuale pianta organica, così come aggiornata con Delibera CdA n. 23 del 31/07/2023, l'assetto organizzativo del personale e il piano assunzionale previsto per l'anno 2025.



SETTORE	PERSONALE	N. POSTI PREVISTI	N. UNITÀ IN SERVIZIO	LIVELLO GIURIDICO
COLLECCHIO – SEDE LEGALE				
DIREZIONE				
	DIRETTORE GENERALE-TEMPORINI	1	1	FUNZIONARIO/DG
	E.Q. MINORI E FAMIGLIE – MANFREDI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	E.Q. ADULTI, DISABILI, ANZIANI - PAVARANI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	RESP. AMMINISTRATIVO - GARAGNANI	1	1	LIV. 2 COMMERCIO
	E.Q. AMMINISTRATIVA E R.U. - BRAMBILLA	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	COORDINATRICE AREE TECNICHE - CANNARSA	1	1	FUNZIONARIO
RAGIONERIA				
	CAGNA, L. RINALDI, CANALI	3	3	ISTRUTTORE

	M.A. RINALDI	1	1	FUNZIONARIO
PATRIMONIO IMMOBILIARE/CONTRATTI				
	CHIARI	1	1	ISTRUTTORE
UFFICIO PERSONALE				
	CARPANONI, COMOTTI	2	2	ISTRUTTORE
CUP MOBILITA' SOCIALE				
	ANELLI, SARTORI	2	2	OP. ESPERTO
PROTOCOLLO				
	CORRADI	1	1	OP. ESPERTO
SUPPORTO AMMINISTRATIVO AREA MINORI				
	CAVATORTA	1	1	OP. ESPERTO
SPORTELLLO TERRITORIALE – COLLECCHIO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - GROPPI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – BILONI, GIUFFRIDA, ANGELORO	3	3	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - BRUNI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI - MALMASSARI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – FELINO				
	AS SPORTELLISTA - FORESTIERI	1	1	FUNZIONARIO
	AS MINORI - PARIZZI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI - BERNIER	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – SALA BAGANZA				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - FORNI	1	1	OP. ESPERTO
	AS MINORI – GHIDINI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI – GIUBERTI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE - MONTECHIARUGOLO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - ZUCCHI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – ZIZZA, BANDINI	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - MOGLIA	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - MANGHI	1	1	FUNZIONARIO
SPORTELLLO TERRITORIALE – TRAVERSETOLO				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - CARBONI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – PIETRANTONI, TARANTINO	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - FERRARI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - PELLEGRINI	1	1	FUNZIONARIO

ASSISTENTI SOCIALI DISABILI				
	MALONI – 50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	FUNZIONARIO
	PLACANICA – 50% MONTE – 50% TRAVE	1	1	FUNZIONARIO
CENTRO PER LE FAMIGLIE				
	AS EQUIPE TUTELA E AFFIDO - FORNARI	1	1	FUNZIONARIO
	SPORTELLISTA – PESCE	1	1	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO COLLECCHIO				
	RAA – VALENTI (facente funzioni)	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – CHARRADI, CONTE, RAPAGGI, TOADER, GERMANO', ABRETTI	8	6	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO – BASILICANOVA				
	RAA – ZOPPI	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – AQUINO, RAVAZZONI, PASQUA	4	3	OP. ESPERTO
CENTRO DIURNO – TRAVERSETOLO				
	RAA – AMATORE	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – PEREIRA, TIBERINI	4	2	OP. ESPERTO
BASSA SOGLIA				
	OSS GHINI–50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	OP. ESPERTO
	OSS APREA – 50% TRAVE – 50% MONTE	1	1	OP. ESPERTO
TOTALI		64	59	

Nel corso dell'anno 2024 è stata indetta una selezione pubblica per soli esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di funzionario con mansioni di assistente sociale, a seguito delle dimissioni di 2 unità di personale a fine 2023, per cui non è stata rinvenuta sufficiente copertura nella precedente graduatoria. La graduatoria risultante agli esiti delle prove concorsuali è stata ulteriormente utilizzata per far fronte ad un'altra dimissione decorrente da luglio 2024.

Sempre per ciò che attiene il comparto assistenti sociali si riporta che, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 27/12/2023, è stata individuata, tra il personale già in servizio, una assistente sociale part-time a 30/ore settimana a copertura dell'area tecnica funzionale adulti del comune di Traversetolo (a fronte delle precedenti 18 ore settimanali); a tale risorsa è stata assegnata altresì la cosiddetta funzione di primo livello sia per il territorio di Traversetolo che di Montechiarugolo.

Per ciò che attiene il personale con mansione di OSS e la gestione dei Centri Diurni per anziani si riporta che il Consiglio di Amministrazione, a seguito dello studio di fattibilità prodotto nell'anno 2023 circa la possibilità di esternalizzare la gestione del servizio, ha deciso di mantenere la gestione diretta in capo a Pedemontana Sociale dei Centri Diurni di Collecchio e Basilicanova e di esternalizzare il servizio di Centro Diurno del territorio di Traversetolo (rif. delibera n. 19 del 31/07/2024). A fronte della decisione assunta dal CdA e del reimpiego del personale assegnato alla

struttura di Traversetolo sulle altre due strutture, si è reso comunque necessario indire una procedura di selezione pubblica per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di operatore esperto con mansioni di operatore socio sanitario, a fronte delle sei assunzioni previste nel piano assunzionale per l'anno 2024. Tale graduatoria sarà altresì utile, a medio termine, per assunzioni a tempo pieno e determinato che dovessero rendersi necessarie in attesa di completare l'accreditamento ad un soggetto terzo del Centro Diurno di Traversetolo.

2.1 PIANO ASSUNZIONALE 2025

Per l'anno 2025, allo stato, non si rilevano necessità assunzionali per l'implementazione dell'organico, mentre si procederà ad una graduale assunzione di personale OSS a copertura dei posti previsti nella dotazione organica ed attualmente sostituiti con personale interinale, per il tramite della graduatoria che esiterà dalla selezione pubblica in corso di svolgimento. Eventuali dimissioni, pensionamenti o altre necessità di sostituzione del personale attualmente in forza, anche temporanee, potranno essere gestite attraverso il ricorso alle graduatorie vigenti se ed in quanto capienti.

Ad oggi risultano vigenti e capienti le seguenti graduatorie:

- **Istruttore amministrativo.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 186 del 08/08/2022 e rinnovata con atto del DG n. 203 del 06/08/2024;
- **Funzionario assistente sociale.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 138 del 24/05/2024;

Rispetto alle **progressioni tra le aree** di cui all'articolo 13, co. 6 e ss. del CCNL funzioni locali 2019-2021, finanziabili con le risorse di cui all'articolo 1, comma 612 della L. 234 del 30/12/2021, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 (pari ad euro **8.991,77**), si prevede di dar corso nell'anno 2025 alle seguenti progressioni tra le aree con procedura straordinaria previo confronto sindacale:

- N. 2 progressioni dall'area degli operatori esperti all'area degli istruttori per le mansioni di carattere amministrativo;
- N. 1 progressione dall'area degli istruttori all'area dei funzionari per le mansioni di carattere amministrativo.

In conclusione si confermano ad oggi i posti previsti nell'attuale dotazione organica 2025 (64) e la necessità di provvedere con gradualità all'assunzione di personale OSS a compensazione delle effettive esigenze di servizio, tenendo altresì conto degli esiti dell'accreditamento socio – sanitario in corso.

3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

3.1 PERSONE ANZIANE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Anziani" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

- a) L'Azienda si adopererà, nell'ambito del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario regionale (DGR n. 1638 del 08/07/2024 - *Approvazione del nuovo sistema di **accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie***), per sviluppare il **nuovo modello organizzativo dei Centri Diurni Anziani Aziendali** in coerenza con gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (delibera n. 19 del 31 luglio 2024):
 - per garantire il mantenimento della gestione diretta dei centri diurni per anziani di Collecchio e di Basilicanova;
 - per avviare, tramite il SIC distrettuale, le procedure tecniche e amministrative necessarie per l'accreditamento ad altro soggetto privato del centro diurno per anziani di Traversetolo.
- b) Come richiamato nelle linee strategiche in narrazione e come previsto dal **piano occupazionale** aziendale, si conferma la volontà di procedere ad attivare le procedure necessarie per coprire i posti di **OSS in organico** attualmente vacanti e ridurre la presenza di personale interinale dedicato alle sostituzioni, anche in coerenza con i succitati indirizzi del Consiglio di Amministrazione in riferimento.
- c) Sempre in riferimento al Nuovo Accreditamento Socio-Sanitario regionale, l'Azienda provvederà agli adempimenti di competenza in riferimento ai seguenti servizi:
 - di **Accreditamento sociosanitario del Servizio Assistenza Domiciliare e servizi accessori 2025/2029**, presente in tutti e 5 i Comuni dell'Unione Pedemontana parmense che aveva ottenuto, in capo al soggetto gestore Cooperativa Auroradomus, il rinnovo quinquennale dell'accreditamento socio- sanitario definitivo, con provvedimento emanato dal Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) ai sensi della dgr 514/09 e ss.mm.ii. (Comune di Langhirano - capofila del distretto) n. 333 del 30/12/2019 e per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024;
 - di **Accreditamento sociosanitario della CRA "Al Parco" di Monticelli Terme 2025/2029**, in qualità di sub-committente del Comune di Montechiarugolo, con gestione della struttura attualmente in capo al soggetto accreditato Cooperativa Coopselios ed in scadenza al 31/12/2024;
- d) Nello sviluppo di nuovi modelli organizzativi, l'Azienda si impegna a verificare la fattibilità di **sperimentare modalità flessibili dei servizi di centro diurno**, anche con riferimento a giorni e orari di apertura non tradizionali.
- e) Dall'avvio della pandemia da COVID-19 si è riscontrata una grave **carenza di personale infermieristico**: è necessario promuovere nuovamente ogni intervento utile ad acquisire in modo continuativo tale figura professionale, con particolare riferimento alle **competenze in capo all'ASL**

oppure, in subordine, alle possibili **ottimizzazioni** che potrebbero risultare dall'utilizzo di infermieri professionali già incardinati nei comparti organizzativi delle **Case Residenza Anziani**.

- f) L'Azienda continuerà a favorire e migliorare i rapporti e le interazioni con il **Comitato Parenti**, implementandole ulteriormente il confronto anche al fine di raccogliere suggerimenti e proposte per il miglioramento del funzionamento delle strutture a gestione diretta e implementare ulteriormente le attività di socializzazione programmate annualmente.
- g) L'Azienda potenzierà ulteriormente le **collaborazioni** e le sinergie dei propri servizi semiresidenziali con le **reti del territorio** di riferimento, anche al fine di favorire la conoscenza del servizio e la partecipazione degli anziani beneficiari alla vita della loro comunità.
- h) Quanto agli **interventi a sostegno della qualità della vita di persone affette da patologie dementigene** e dei loro familiari/caregiver l'Azienda proseguirà nella collaborazione con le Amministrazioni comunali e con l'Azienda sanitaria per il consolidamento e lo sviluppo di interventi riferibili alle cosiddette "terapie non farmacologiche" attraverso:
 - o La "qualificazione" e l'ampliamento dell'offerta in modo diffusivo sul territorio;
 - o Lo sviluppo delle attività presso i Centri Diurni in propria gestione, attraverso un efficientamento dell'utilizzo degli ambienti dedicati realizzati negli ultimi anni (Giardino Alzheimer del Centro Diurno di Basilicanova e Stanza Sensoriale del Centro Diurno di Collecchio).

Più generale l'obiettivo è quello di mettere a sistema una rete di sostegni e servizi in favore di famiglie e cittadini, che consentano di qualificare il territorio dell'Unione Pedemontana "Dementia friendly" ([Dementia Friendly Italia - L'iniziativa](#)), con l'imprescindibile collaborazione dei servizi sanitari e della Amministrazioni Comunali.

In questo senso si potranno anche esplorare soluzioni innovative di assistenza residenziale, sulla scorta di esperienze "pilota" già realizzate in altri territori, come ad esempio "Il Paese Ritrovato" ([Il Paese Ritrovato | Un servizio della Cooperativa La Meridiana \(cooplameridiana.it\)](#)), ovvero un piccolo borgo nel quale le persone, in tutta sicurezza, vivono in appartamenti protetti ma possono muoversi in modo autonomo nella piazza, al caffè, nei negozi ed al cinema, così da condurre una vita normale, compatibilmente con la malattia, sentirsi a casa e ricevere nello stesso tempo le necessarie attenzioni. Un luogo dove le persone con demenza sono libere di scegliere cosa fare del proprio tempo e ritrovano una dimensione di socialità che restituisce valore alla loro vita.

- i) Il potenziamento delle competenze e delle capacità di approccio a dette problematiche da parte del personale aziendale, anche attraverso specifici percorsi di aggiornamento/formazione.
- j) L'Azienda intende consolidare i **servizi complementari alle funzioni dell'Assistenza Domiciliare** accreditata, implementando le programmazioni a valenza preventiva e di assistenza da remoto in favore di utenti anziani fragili e di persone affette da grave disabilità, nonché consolidando il sistema di integrazione socio-sanitaria. L'Azienda intende, infatti, proseguire nell'impegno a implementare ulteriori servizi rivolti alla popolazione anziana, con particolare riferimento al rafforzamento del sistema di welfare di comunità in cui le persone che si trovino in condizioni di difficoltà e alle quali non sia possibile garantire nell'immediatezza un servizio socio-assistenziale di tipo tradizionale, abbiano la certezza di non essere lasciate sole e trovino una prima risposta ai

loro bisogni, anche attraverso un'azione di informazione e di supporto concreto. (**servizio di bassa soglia e pronto intervento sociale in primis**). In questo ambito, l'Azienda intende verificare la possibilità di promuovere un Servizio di Portierato Sociale "di quartiere", anche in collaborazione con il terzo settore:

- per sostenere una costante attenzione e vigilanza nei luoghi in cui si evidenziano maggiori concentrazioni di persone anziane con fragilità;
- per creare collegamenti tempestivi e mirati con i servizi sociali territoriali;
- per supportare il mantenimento dell'autonomia abitativa;
- per monitorare il clima relazionale dei condomini, anche rilevando bisogni e tensioni emergenti tra gli inquilini, al fine di favorire coesione nonché solidarietà tra di loro;
- per collaborare allo sviluppo di iniziative, tavoli di quartiere, che consentano la realizzazione di momenti di vita comune e di socializzazione tra gli inquilini e la realtà esterna, l'attivazione delle reti sociali comunitarie (attività di organizzazioni di volontariato e connessioni di vicinato) e di frequentazioni esterne anche spontanee;
- per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie; dare impulso a iniziative per la prevenzione del manifestarsi di condizioni di solitudine e disagio; sostenere reti di solidarietà sociale e di vicinato, in una logica di co-costruzione con i soggetti già attivi e presenti.

k) Si prevedono infine percorsi che possano valorizzare le **risorse personali e comunitarie**, in un'ottica di **budget di progetto**, per far fronte a bisogni di media entità che possano prevenire l'istituzionalizzazione, anche proponendo di forme di **domiciliarità condivisa** (co-housing) e di coinvolgimento delle reti informali a sostegno delle persone più fragili.

3.2 MINORENNI E FAMIGLIE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Minori e Famiglie" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

L'Azienda si impegna nel prossimo triennio ad elaborare uno studio di fattibilità e, qualora le risultanze siano positive, ad adottare l'opportuno iter propedeutico per la possibile implementazione delle seguenti progettualità:

- Un **progetto per l'accoglienza urgente e temporanea** di minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni per poter dare risposta in maniera efficace ed appropriata alle diverse casistiche dove si renda necessaria, su Provvedimento dell'A.G. e nelle specifiche condizioni previste dalle vigenti normative, a favore di minori in condizioni di abbandono o allontanati dalla propria famiglia. Da anni, infatti, le comunità educative per minori stanno vivendo un periodo di grande difficoltà e l'offerta, conseguentemente, si caratterizza sempre più come insufficiente in rapporto alla domanda, soprattutto in termini quantitativi oltre che di tempistiche di risposta: la carenza di personale educativo; la difficoltà di garantire servizi di qualità capaci di rispondere ai bisogni dei minori accolti; la campagna di scredito complessivo portata avanti dai media nei confronti delle strutture di accoglienza; il senso di solitudine con cui le comunità si trovano spesso ad operare rispetto alla rete dei servizi, sono tutti fattori che stanno mettendo in crisi un modello di servizio e di intervento che tuttavia risulta essenziale per il sistema della tutela. Lo sviluppo della progettualità di cui sopra potrebbe conciliarsi con la possibilità di prevedere nella stessa Sede anche un centro educativo diurno, che a sua volta consentirebbe di poter rispondere all'esigenza di ottimizzare gli interventi educativi che si svolgono al di fuori dell'orario di apertura scolastica e di offrire un luogo di socializzazione che possa anche dare sostegno alle responsabilità genitoriali delle famiglie più fragili, secondo uno schema che corrisponde inoltre agli orientamenti del metodo P.I.P.P.I. (si veda più sotto il paragrafo dedicato).
- Un **cohousing sociale aggiuntivo**, collocato nella sub area territoriale di Montechiarugolo e Traversetolo, per rispondere ad esigenze differenziate e purtroppo in continua crescita nell'ultimo biennio che stanno emergendo nei territori dell'Unione: facciamo riferimento alle esigenze di tutela e di protezione dei membri familiari più fragili, **tipicamente donne sole o con figli minorenni**, che a causa di violenze subite o di eventi imprevisti necessitano di una collocazione abitativa provvisoria per ricostituire il loro progetto di vita. In questo caso, l'impegno prevede la predisposizione di almeno quattro ulteriori percorsi personalizzati di accoglienza protetta a bassa soglia in favore di donne sole o con figli minorenni, che portino a ristabilire l'autonomia socio-economica nell'arco di 12-24 mesi per poi procedere con il percorso di uscita verso altre soluzioni abitative; in questa casistica il fulcro progettuale sarà posto sulla ricomposizione dei presupposti fondamentali dell'autonomia abitativa a partire da una stabile entrata economica mensile oltre che sulla possibilità di prevedere percorsi di uscita dal cohousing sostenuti da condizioni agevolanti.

L'Azienda si impegnerà inoltre a perseguire, nell'ambito dell'Area in narrazione, gli obiettivi di seguito individuati:

Ambito del sostegno ai percorsi di integrazione dei minori con disabilità ed alle loro famiglie, anche con riferimento alla loro futura transizione all'età adulta

- **Avviare, con riferimento all'integrazione scolastica dei minori con disabilità, dei percorsi formativi/supervisivi anche "on the job" in favore del corpo docente**, in sinergia con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria, che rinsaldi il raccordo funzionale con i Dirigenti scolastici e con le Funzioni strumentali dedicate all'integrazione, con la finalità di mantenere e rafforzare una cultura volta ad operare in termini di "sfondo integratore" e quindi pensando sempre di più l'intera organizzazione delle attività con finalità inclusive, così da ottimizzare l'efficacia degli interventi messi in campo. L'attività da promuovere in questo ambito nel prossimo triennio deve tenere conto di alcuni aspetti caratterizzanti l'attuale dinamica del servizio cd. E.S.E.A.:
 - la necessità di un ripensamento della "cultura dell'integrazione" presso le Scuole: nel recente passato si è verificata una certa enfaticizzazione della richiesta di aiuto da parte delle Scuole ai servizi sociali e sanitari, per le relative certificazioni, e della conseguente attivazione di interventi esterni (in primis, l'Educatore E.S.E.A.), cui demandare in modo più o meno prevalente la "specializzazione" nel trattamento delle tematiche in esame. Diventa perciò necessario concertare coi vari soggetti istituzionali un percorso di rivalutazione in merito a tale sistema, volta a rivederne gli aspetti meno funzionali e soprattutto al fine di ri-attualizzare i principi metodologici ispirati dall'Accordo di programma, prevedendo una visione più sistemica e meno parcellizzata dei fenomeni e restituendo l'unicità ed integrità del progetto a favore del minore, con o senza disabilità. Questo processo dovrà anche tenere conto dell'evoluzione dei pronunciamenti parlamentari e governativi, in particolare del proseguire o meno delle novità correlate al cd "Nuovo P.E.I. (Progetto educativo individualizzato)";
 - il crescente peso della professionalità degli Educatori incaricati dei percorsi di integrazione, anche alla luce delle peculiarità che stanno recentemente caratterizzando il mercato del lavoro riferito a detta figura professionale, che si caratterizza per:
 - una maggiore consapevolezza da parte degli Operatori della loro attuale spendibilità nel mondo del lavoro, con conseguente incremento del loro tasso di turn over, dovuto al verificarsi in tempi relativamente rapidi di avvicendamenti di scelte lavorative dinamiche da parte degli stessi (passaggio ad altro servizio, o ad altro datore di lavoro, spostamenti sul territorio, etc.);
 - una minore disponibilità di Educatori "liberi" (dal momento che si sta verificando la piena occupazione per queste figure), con la conseguente necessità di ripensare i meccanismi di risposta organizzativa a fronte di condizioni di scopertura del servizio (ad es. assenze per malattia);
 - una crescente consapevolezza da parte degli Educatori di una fase storica particolarmente favorevole all'avanzamento del livello di inquadramento della loro categoria professionale, con la conseguente richiesta di essere inseriti in profili di intervento maggiormente strutturati e gratificanti (es. interventi presso le aule scolastiche) invece che più parcellizzati e "scomodi"(come vengono percepiti dagli Educatori, ad es., i compiti consistenti nell'accompagnamento e nel trasporto dei bambini da un luogo ad un altro di intervento).

- una percezione diffusa, tra Operatori e famiglie, relativamente all'importante bisogno di una formazione specialistica nell'ambito della disabilità a favore degli Operatori che a vario titolo operano nel campo.

Sempre a favore dei percorsi di integrazione a favore dei minori con disabilità, sarà anche previsto lo sviluppo di una banca dati anagrafica aziendale delle situazioni seguite, per poter rendere ancora più esaustivo il processo di gestione dei percorsi di affiancamento presso le Scuole da parte dell'Azienda e migliorare i processi di interazione con le altre Istituzioni coinvolte, in un'ottica di efficienza / efficacia.

- **implementare le sperimentazioni in partenariato con la UONPIA dell'ASL Distrettuale** e con alcune scuole del territorio nell'attuazione di percorsi innovativi di **integrazione e inclusione in favore dei minorenni con disabilità**.
- dare attuazione agli interventi di cui alle **"Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali"** previste e finanziate dal Programma del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvato con **deliberazione di Giunta regionale n. 739/2024** ed in particolare azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore di giovani con disabilità, al fine di sostenerli nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative ed educative aggiuntive, anche laboratoriali, nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità.

Ambito dell'Osservatorio permanente per le politiche giovanili dell'Unione Pedemontana Parmense

- **implementare le programmazioni connesse all'Osservatorio Permanente sulle Politiche Giovanili** mediante l'innesto di ulteriori progettualità che coinvolgano la popolazione giovanile; nel prossimo triennio verrà posta particolare attenzione a trovare nuove forme di incontro, confronto e dialogo col mondo giovanile (ad es. consiglio comunale dei ragazzi, consulte giovanili, associazioni giovanili, etc.) per incrementare ulteriormente la corrispondenza tra le future iniziative e le sensibilità e aspettative delle nuove generazioni.
- **rileggere le metodologie di intervento** correlate
 - al servizio di **"Educativa di strada"**
 - al **sistema dei centri di aggregazione giovanile territoriale**, destinati alla fascia di popolazione compresa tra la seconda infanzia e la giovane età (di norma 8-25 anni)

in relazione

- agli **indicatori di processo e di risultato** evidenziabili dalle concrete esperienze e attività di questi anni;
- al **completamento** del progetto **"Giovani in biblioteca"**, previsto nella prima parte dell'anno 2025 e finalizzato alla realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali

promuovere e coordinare attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.

- alla **ricerca e messa in rete di contesti prossimali e di comunità** che possano offrire ai giovani stimoli idonei e fruibili, “catturando” il loro sapere coinvolgere e puntando ad un crescente rapporto tra le realtà territoriali ed i giovani interessati dai progetti messi in campo, promuovendo nel contempo la creazione di ulteriore capitale sociale per le comunità locali anche avvalendosi degli strumenti della rete interistituzionale, tra cui la Young ER Card messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Ambito della promozione e rafforzamento delle risorse e capacità educative e genitoriali e dei servizi a favore delle famiglie

- consolidare il **programma di ampliamento e diffusione territoriale degli interventi del Centro per le famiglie**, che già dal 2023 ha coinvolto tutti i territori distrettuali in alcune sessioni dedicate delle sue progettualità. Oltre a questo, continuerà ad avere una funzione particolarmente strategica la **rete di collaborazioni** avviate, di concerto con la U.O. di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, con i sette **Istituti Comprensivi** del territorio distrettuale, per mettere in campo progetti dedicati al contrasto alla povertà educativa negli anni più critici della formazione degli alunni, ossia la Scuola dell’Infanzia e Primaria. Inoltre sarà dedicata una crescente attenzione alle **criticità del periodo adolescenziale** ed al sostegno alle funzioni genitoriali ed educative: nuove chiavi di lettura in questo senso verranno fornite dalla formazione e supervisione offerti dall’Istituto di Psicologia “Il Minotauro” di Milano, i cui interventi saranno messi a disposizione di Insegnanti, Educatori, Assistenti Sociali e Professionisti sanitari, nell’ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Cariparma e denominato A.V.E.N.G.E.R.S. di cui sarà dato maggiore dettaglio nel paragrafo successivo.
- **consolidare**, in regime di co-progettazione con l’Ufficio di Piano, Pedemontana Sociale e Scuole e con il costante coinvolgimento della Unità Operativa di Neuropsichiatria alcune nuove progettazioni sul versante dell’orientamento scolastico, dell’interculturalità, della promozione di corretti stili di vita e di prevenzione del disagio. Uno specifico filone di intervento sarà dedicato all’individuazione coordinata e condivisa di progettualità dedicate a fornire strumenti di empowerment volti a **contrastare il ritiro sociale** (cd. “Hikikomori”) e gli agiti di devianza ed autolesionismo quali possibili conseguenze dei fenomeni di isolamento e povertà relazionale, facendo leva innanzitutto sulle notevoli potenzialità del progetto A.V.E.N.G.E.R.S. : il progetto ha un ampio impianto biennale di azioni di rete per le finalità sopra descritte e si completa con un percorso di formazione e supervisione condotto dall’Istituto “Minotauro” di Milano (si veda anche il paragrafo precedente).
- **intercettare**, di concerto con le Istituzioni scolastiche e con l’Azienda USL, le **situazioni di adolescenti che si trovino in difficoltà** nel “superare” le problematiche proprie della loro fase evolutiva e la particolarità del periodo storico, prevenendo cronicizzazioni come quella del ritiro sociale (si veda il paragrafo precedente), ed acutizzazioni quali derive nel campo della devianza e/o dell’autolesionismo giovanile.
- ampliare le progettualità territoriali finalizzate all’affiancamento tra famiglie (“**Una famiglia per una famiglia**”) anche alle persone con disabilità, in collaborazione con la Psicologa dell’Azienda U.S.L. e con l’Assistente Sociale dell’Equipe Affidò.
- consolidare il programma di intervento promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza, che prevede la sperimentazione su base triennale del **Programma P.I.P.P.I.** (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione): si tratta di una metodologia di lavoro mirata ad arricchire l'offerta di modalità di intervento preventivo, volte ad arricchire i fattori di protezione intorno ai bambini che crescono in famiglie maggiormente vulnerabili. Il Programma P.I.P.P.I. prevede il dispiegamento di alcuni dispositivi messi a punto per supportare e facilitare i percorsi evolutivi: tra questi rientra anche la realizzazione di un progetto educativo pomeridiano per bambini in età della Scuola primaria, con finalità di socializzazione e di contrasto della povertà educativa, che potrebbe ben coniugarsi con l'individuazione di uno spazio da adeguare sia a questa progettualità che a quella della di accoglienza in emergenza e provvisoria di minori che necessitano di un collocamento residenziale (vedasi anche il primo degli obiettivi descritti in questa sezione).

- Ulteriore specializzazione dell'Equipe tutela per l'ampliamento e l'approfondimento degli strumenti professionali volti all'accompagnamento delle coppie genitoriali che attraversano fasi di particolare conflittualità: prevedere a tale scopo un percorso di supervisione per i casi di separazione conflittuale, avviare gli approfondimenti utili a valutare la possibile attivazione di gruppi per genitori separati o in separazione: le azioni previste saranno portate avanti con il coinvolgimento dell'Equipe di secondo livello e delle figure specialistiche del Centro per le Famiglie (Mediatrice e Counselor).

Ambito della promozione e rafforzamento delle risorse comunitarie e del capitale sociale delle comunità territoriali dell'Unione Pedemontana Parmense

- incentivare percorsi che possano ulteriormente promuovere occasioni di scambio tra persone e famiglie, anche grazie all'adesione a specifiche progettualità: alcuni esempi sono i percorsi per **donne a rischio di isolamento sociale** e quelli a favore delle **persone ucraine** ospitate sul territorio dell'Unione Pedemontana. Queste esperienze hanno la finalità non solo di fornire occasioni di **informazione/formazione** sui servizi del territorio, anche in termini di promozione dell'autonomia e dell'iniziativa delle partecipanti, ma anche di favorire lo strutturarsi di **relazioni di solidarietà e socializzazione "orizzontali"**, ossia tramite la spontanea vicinanza di persone e famiglie che stanno vivendo situazioni affini ed "abitano" in una medesima comunità territoriale; questi processi, che hanno la capacità di "autoriprodursi" e creare nel tempo un incremento del capitale sociale del territorio, sono innescati e favoriti grazie all'intervento di Educatori dedicati.

3.3 PERSONE CON DISABILITÀ

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Disabili adulti" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

L'Azienda, in questo ambito, così come per l'Area Anziani, sarà ovviamente impegnata nel percorso relativo al Nuovo accreditamento socio-sanitario, con riferimento a:

- **Accreditamento sociosanitario del Servizio Assistenza Domiciliare e servizi accessori 2025/2029**, servizio condiviso con l'Area Anziani ed in piena analogia con quanto sopra già evidenziato;
- **Accreditamento sociosanitario del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa 2025/2029**. Presente su tutti e 5 i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense aveva ottenuto, anche in questo caso in capo al soggetto gestore Cooperativa Auroradomus, l'accreditamento socio-sanitario definitivo con provvedimento emanato dal soggetto istituzionalmente competente ai sensi della dgr 514/09, e ss.mm.ii. (Comune di Langhirano - capofila del distretto) del 30/12/2019 e per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024.

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegna:

- a proseguire nell'integrazione del servizio di educativa domiciliare con le progettazioni speciali attivate negli anni dall'Azienda con particolare riferimento alle articolazioni connesse ai percorsi di co-housing avviati presso le due unità immobiliari ristrutturate e riadattate dall'Azienda con i fondi regionali di cui alla legge 112/2016 (cd. legge del "Dopo di Noi");
- a implementare lo sviluppo di modelli e strumenti innovativi per la progettazione e realizzazione di **percorsi di Vita Indipendente** delle persone con disabilità, anche con riferimento ai dettami/obiettivi e relative risorse previsti dalla **Legge 112/2016** (cosiddetta del "Dopo di noi");
- a promuovere a livello distrettuale e in collaborazione con gli Enti partner (AUSL, Comuni e UDP) la **realizzazione di alcune tipologie di accoglienza residenziale** attualmente carenti nel territorio del Distretto Sud Est (es. gruppi appartamento disabili), con conseguente avvio di un percorso di studio di fattibilità;
- a realizzare in ambito distrettuale, un confronto con la Regione per giungere alla formulazione di un **Regolamento** (o in alternativa "Linee Guida" utili a indirizzare i regolamenti locali) che disciplini i livelli di **partecipazione economica delle famiglie di utenti disabili** al costo dei servizi, con lo scopo di garantire una sempre maggiore equità e maggiore qualità/quantità ai servizi.
- a perseguire, consolidare ed implementare il modello del **"Progetto di Vita"**, quale metodo privilegiato per l'approccio ai percorsi di sostegno e di autonomia con persone con disabilità, sia nell'età adulta, che nella fase di transizione dall'adolescenza alla maggiore età.

3.4 PERSONE ADULTE CON FRAGILITA'

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Disabili adulti" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegna:

- a) A perseguire la massima integrazione con i servizi sanitari integrati (SerDP, CSM) che operano a sostegno delle situazioni di fragilità adulta per gli aspetti di propria competenza, anche attraverso la stipula di protocolli e/o di accordi di collaborazione;
- b) Ad individuare modelli e risorse utili a far fronte alle problematiche di emergenza abitativa, anche attraverso la concretizzazione di progetti a livello interdistrettuale che potranno essere finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("Housing First");
- c) A consolidare i servizi di supporto all'inserimento ed al re-inserimento lavorativo, per quanto di propria competenza ed in collaborazione con i soggetti prevalentemente preposti su questo ambito (Agenzia Regionale per il lavoro, SILD).

3.5 AMMINISTRAZIONE e RISORSE UMANE

Il Piano programmatico 2025-2027 in questa sezione intende individuare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale "Amministrativa" che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle annualità in narrazione.

Nel rinviare alle premesse di questo documento si evidenziano le seguenti priorità:

- Equilibrio economico della gestione:

- ✓ rafforzamento delle procedure strutturate di recupero crediti, anche per il tramite di convenzionamento con agenzie private, per ridurre la necessità di nuovi accantonamenti relativi alla svalutazione crediti e/o per ridurre accantonamenti già effettuati;
- ✓ monitoraggio costante dei dati da parte del controllo di gestione; l'Azienda garantirà, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, una reportistica a cadenza programmata per tenere costantemente monitorate le principali voci di entrata e di spesa. Verrà attribuita particolare importanza alla rilevazione e all'analisi del margine di contribuzione dei diversi servizi/centri di costo;
- ✓ promozione di politiche di benessere del personale finalizzate alla valorizzazione dei dipendenti per aumentare la qualità dei servizi erogati, per ridurre il tasso di assenza, in linea con i Piani performance aziendali;

- Completamento della messa a regime della struttura organizzativa:

- ✓ Modifica dei documenti organizzativi finalizzati alla riduzione della verticalizzazione aziendale;
- ✓ Implementazione della digitalizzazione dell'Ente con particolare riferimento alla parte software di gestione del personale;
- ✓ Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- Valorizzazione delle risorse umane:

- ✓ Modifica degli orari volti alla garanzia di una migliore conciliazione di vita lavoro e una maggiore appetibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ Attuazione delle forme di lavoro flessibili per la maggior parte possibile dei lavoratori;
- ✓ Pianificazione di bandi per la mobilità interna;
- ✓ Ridefinizione dei piani di lavoro al fine di valorizzare le competenze e le autonomie professionali;
- ✓ Predisposizione del piano formativo aziendale che comprenda la formazione obbligatoria e quella di qualificazione delle competenze generali del personale dell'Ente;
- ✓ Supporto psicologico e supervisione in favore delle equipe del servizio sociale professionale.

- Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati:

- ✓ completamento e approvazione nuove carte dei servizi;
- ✓ adozione in tutte le strutture semi-residenziali per anziani della cartella informatizzata, previa formazione a tutto il personale interessato. L'adozione della cartella informatizzata, una volta a regime in tutte le strutture, consentirà di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni relative all'assistenza erogata, nonché la tempistica delle informazioni, anche per quanto riguarda i dati collegabili al controllo di gestione aziendale.

3.6 SERVIZI TRASVERSALI

Nel prossimo triennio l'Azienda si impegnerà a sviluppare e a consolidare ulteriormente il modello di **Pronto Intervento Sociale** progettato e avviato a far tempo dal mese di settembre 2023 e correlato al sistema di welfare territoriale. Per tutto il 2023 e senza costi aggiuntivi per l'Azienda, sono state mantenute le funzioni e le finalità proprie del PR.IN.S. per il tramite del Direttore Generale e dei due titolari di incarichi di elevata qualificazione che si sono alternati in servizio di reperibilità telefonica e in presenza ogni due settimane. A far tempo dal 30/09/2023 si è provveduto a sviluppare le funzioni e le finalità proprie del PR.IN.S. per il tramite dell'individuazione di gestori del privato sociale capaci di garantire le funzioni di PRINS connesse sia all'attivazione di una centrale operativa con reperibilità telefonica nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici del servizio sociale, sia all'attivazione di un nucleo di operatori qualificati in grado di garantire un tempestivo intervento in presenza e l'accompagnamento in struttura/comunità della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale. Pedemontana Sociale e Coop. Soc Aurora Domus hanno controfirmato il "Protocollo per la gestione sperimentale del Servizio PRINS - Pronto Intervento Sociale" e successivamente Pedemontana Sociale, ASP Rossi Sidoli e Unione Montana Appennino Parma Est hanno controfirmato l'"Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per l'attribuzione alla "Pedemontana Sociale" delle funzioni di committenza per l'affidamento del PRINS, distinguendosi, in questo modo, come unico Servizio in tutta la provincia di Parma ad avere progettato e attivato il progetto in parola non con una prospettiva territoriale (i 5 Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense) bensì sovradistrettuale, in favore di ben 30 Comuni (Distretto sud est e Distretto Valli Taro e Ceno).

Si è poi provveduto a sviluppare e a consolidare il Servizio mediante:

- a) l'individuazione di gestori del privato sociale capaci di garantire le funzioni di PR.IN.S. connesse all'attivazione di una o più strutture/comunità di pronta accoglienza per l'accoglienza della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale.
- b) la progettazione e realizzazione di un consistente percorso formativo circa i temi connessi agli interventi socio-assistenziali in urgenza/emergenza, garantito in favore di tutta l'équipe del PRINS e delle assistenti sociali di Pedemontana Sociale, anche per il tramite di docenze dedicate svolte dal coordinatore del 118, dalle FF.OO del territorio e da una costante consulenza legale telefonica H24; la progettazione e la realizzazione di un ulteriore Corso di formazione in materia di Protezione Civile rivolto non solo al personale dei Servizi Sociali, (Assistenti Sociali e Dirigenti della Pedemontana Sociale facenti parte della Funzione di supporto n. 2), ma anche all'équipe del Pronto Intervento Sociale (PR.IN.S.) sovra-distrettuale e al personale dei Servizi Sociali dell'Unione Montana Appennino Parma est e Valli Taro e Ceno, accreditato con il riconoscimento di n.9 crediti formativi e n.3 crediti deontologici.

Lo **sviluppo del prossimo triennio ruoterà attorno alle seguenti aree di interesse:**

- 1) **Ampliamento delle competenze territoriali del PR.IN.S;**
- 2) **Aggiornamento dei piani di protezione civile – Funzione 2** – con particolare riferimento a alla gestione delle procedure allerte, alle competenze e alle responsabilità poste in capo al Servizio Sociale nel suo ruolo di coordinamento degli interventi di natura sanitaria, sociale e di gestione dell'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sociale e sanitario.

Nel prossimo triennio, inoltre, l'Azienda sarà chiamata a sviluppare il progetto **“La Casa del Caregiver”**, finanziato dalla Fondazione Cariparma per € 265.000,00 a seguito di aggiudicazione da parte dell'Azienda del bando 2024 “Avere cura di chi cura”. Il progetto si prefigge la costituzione della Casa del Caregiver in funzione di “sportello diffuso” sul territorio distrettuale, laddove i cittadini che assistono persone non autosufficienti quali “caregiver familiari”, possano trovare risposte ed opportunità mirate alle loro particolari esigenze ed “organicamente” strutturate. La Casa del Caregiver potrà quindi trovare collocazione presso gli sportelli sociali già esistenti, laddove operatori formati potranno garantire anzitutto ascolto e rilevazione del bisogno, nonché formulare proposte in base ad un programma di opportunità finalizzate a implementare le competenze, garantire sollievo e/o socializzazione e favorire condizioni di maggior benessere, ovvero in sintesi:

- Incontri di Auto Mutuo Aiuto, servizio già oggi presente su 5 comuni del distretto che si intende ampliare anche ai restanti 8 e incontri tematici con esperti sul modello del “Caffè Alzheimer”. Anche questa opportunità è già da qualche anno attiva in 5 comuni del distretto e si intende garantirne l'ampliamento sia territoriale, con estensione agli altri 8 comuni, che quantitativo, con realizzazione di almeno 6 incontri/anno, a fronte dei 3 realizzati nel 2023;
- Apertura straordinarie, nei fine settimana dei Centri Diurni anziani e disabili, al fine di garantire ai caregiver momenti di sollievo da dedicare ad attività di socializzazione e tempo libero;
- Messa a disposizione di un pacchetto ore gratuito di “badantato”, utili a garantire momenti di sollievo a situazioni connotate di specifica criticità, che potranno essere individuate dalle Assistenti Sociali in base a criteri di accesso predeterminati e organizzazione di soggiorni estivi per persone non autosufficienti con personale assistenziale/educativo in affiancamento;
- Organizzazione di momenti culturali, conviviali, ludici e di socializzazione, da integrare funzionalmente con le iniziative di cui sopra, anche con riferimento al progetto “Music Elisir”, in collaborazione con la “Fondazione Arturo Toscanini, nell'ambito del programma di sviluppo MusicAccessibile orientato all'accessibilità e all'inclusione sociale: si tratta, in sostanza, di utilizzare la musica dal vivo per creare occasioni di incontro che possano essere di supporto e creare sollievo ai caregiver generando, di conseguenza, benessere. Il progetto prevede concerti sinfonici e cameristici e laboratori musicali, con relativi servizi di mobilità e accoglienza, destinati in via prioritaria a caregiver di persone non autosufficienti;
- Counseling e supporto psicologico per caregiver di persone non autosufficienti, nonché implementazione del servizio di sostegno psicologico all'affettività e alla sessualità in favore di utenti adulti con disabilità e loro familiari, già attivo da alcuni anni su 5 comuni del distretto e che ci si propone di estendere a tutto il territorio;
- Estensione all'area della non autosufficienza del progetto di affiancamento familiare “Una famiglia per una famiglia”, basato sul concetto di mutuo sostegno comunitario e già da alcuni anni attivo sull'area minori;
- Sperimentazione di laboratori diurni per bambini e bambine con disabilità, in collaborazione con l'ASL del Distretto sud-est, istituzioni scolastiche e con l'APS “Racconti senza parole di Enea”, che offrano la possibilità di accogliere e di sostenere in un contesto strutturato e personalizzato i caregiver e tutti i beneficiari che usufruiscono di interventi domiciliari, promuovendo percorsi di gruppo attraverso la costruzione di equipe educative.

4. PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'Azienda non dispone di immobili di proprietà; gli immobili che utilizza sono conferiti dall'Unione in comodato d'uso gratuito oppure sono locati direttamente dall'Azienda, così come di seguito dettagliato:

N.	DENOMINAZIONE DELL'IMMOBILE	DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE	UBICAZIONE	TITOLO D'USO
1	Sede legale e amministrativa dell'Azienda	Direzione generale, servizi amministrativi, unità organizzative di coordinamento dell'area amministrativa, coordinamento taxi sociale	Piazza Fraternità n. 4 - Collecchio	Contratto di locazione
2	Sportello Sociale di Collecchio	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Piazza Repubblica n. 1 - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
3	Sportello Sociale di Felino	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Largo Villa Guidorossi n. 11 - Felino	Comodato gratuito d'uso
4	Sportello Sociale di Sala Baganza	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Via del Mulino n. 1 - Sala Baganza	Comodato gratuito d'uso
5	Sportello Sociale di Montechiarugolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Via Spadolini n. 16 - Monticelli Terme	Comodato gratuito d'uso
6	Sportello Sociale di Traversetolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali *in fase di trasloco presso la Casa della Salute di Traversetolo in Via 4 Novembre, 33 per il tramite di "Accordo tra AUSL, Comune di Traversetolo e Pedemontana Sociale"	Piazza Vittorio Veneto n. 30 - Traversetolo	Comodato gratuito d'uso*
7	Centro Diurno di Collecchio	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Berlinguer n. 2 - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
8	Centro Diurno di Basilicanova	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Falcone n. 2 - Basilicanova	Comodato gratuito d'uso
9	Centro Diurno di Traversetolo	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Pezzani, 45/A - Traversetolo	Contratto di Locazione

10	Appartamento destinato a civile abitazione per emergenze abitative (ON-OFF)	Unità immobiliare adibita all'accoglienza abitativa temporanea	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Convenzione a rimborso spese
11	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
		Garage afferente a suddetto immobile		
12	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
		Garage afferente a suddetto immobile		
13	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia"	Via Oreste Grassi n. 3 - Collecchio	Contratto di Locazione
		Garage afferente a suddetto immobile		
14	Struttura a "bassa soglia" per donne in difficoltà	Immobile destinato esclusivamente a uso di civile abitazione per emergenze abitative	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
15	Centro per le famiglie	Centro destinato alla realizzazione delle attività del Centro per le Famiglie a valenza distrettuale	Via Vittorio Emanuele II N° 36 – Sala Baganza	Comodato gratuito d'uso
16	Casa di accoglienza temporanea maschile (CAM)	Unità immobiliare adibita alla realizzazione del progetto di accoglienza abitativa temporanea maschile	(OMISSIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
17	Centro aggregativo giovanile "Air Jam"	Locali siti presso il centro polivalente Pasolini e destinati al centro aggregativo giovanile denominato "Air Jam" **in fase di trasloco temporaneo presso altra sede	Via Marconi n. 13/bis – Monticelli Terme	**Comodato gratuito d'uso
18	Centro Giovani Felino	Locali destinati al centro giovanile di Felino ***in fase di trasloco presso altra sede	Via Gerbella n. 4 - Felino	***Comodato gratuito d'uso
19	Centro Giovani Traversetolo	Locali siti c/o la Sala Martelli e destinati al centro giovanile di Traversetolo	Sala Martelli c/o IC di Traversetolo – viale S. Martino n. 82 – Traversetolo	Comodato gratuito d'uso
20	Alloggio	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di	Via Togliatti n. 13/h – Collecchio	Contratto di locazione

		autonomia abitativa di persone adulte con disabilità		
21	Alloggio	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità	Via Monzato n. 34/a – Traversetolo	Contratto di locazione

L'Azienda, oltre ai 21 immobili di cui sopra, a oggi gestisce, per il tramite di Acer Parma (Ente gestore ex Concessione Rep. N. 405 del 21/09/2020):

- 353 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica indicati in tabella
- 5 alloggi di ERS conferiti dal Comune di Montechiarugolo
- 2 alloggi destinati al "Dopo di Noi"

GESTIONE	TIPOLOGIA ALLOGGI	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO	TOTALE
Azienda	ERP	163	52	43	52	43	353
	ERS	1	-	5	-	1	7
TOTALE		164	52	48	52	44	360
Comuni	ERS	10	10	8	-	16	44
	TOTALE	10	10	8	-	16	44

I due alloggi destinati al "Dopo di Noi", esclusi dal Comune di Collecchio e dal Comune di Traversetolo dalle assegnazioni da graduatoria del patrimonio ERP/ERS, sono a oggi assegnati nell'alveo di specifici progetti tecnico-sociali. Gli alloggi sono stati ripristinati, arredati e dotati di predisposizioni domotiche grazie alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2019 con la quale è stata approvata l'ammissione al contributo regionale inerente i fondi del "Dopo di Noi" – Azione distrettuale "Habitability".

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale conferiti all'Azienda sono 5, di proprietà del Comune di Montechiarugolo; i cinque alloggi, tutti locati, sono stati assegnati mediante bando di concorso generale approvato con atto del DG n. 238 del 13/10/2022.

I Comuni possiedono altri alloggi di ERS (Parmabitare), elencati nella tabella in premessa, che non sono a oggi inclusi nella gestione dell’Azienda; di seguito si illustra l’iter per un eventuale conferimento della gestione delle risorse all’Azienda per il tramite di Acer, in considerazione della vigente Concessione citata in premessa e già predisposta per la gestione anche del patrimonio Ers:

1) qualora un Comune intenda conferire anche il patrimonio di ERS all’Azienda, dovrà necessariamente portare la delibera all’approvazione del proprio consiglio comunale. La delibera in parola dovrà definire, tra le altre cose, il conferimento del patrimonio in narrazione all’Unione Pedemontana Parmense e le modalità di gestione;

2) l’Unione a sua volta, con delibera di Giunta, conferirà all’Azienda gli immobili in parola per il tramite di specifica integrazione dell’allegato al vigente contratto di servizio relativo al patrimonio immobiliare;

3) infine il CdA dell’Azienda Pedemontana Sociale recepirà con delibera quanto in parola.

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ERP CONFERITO ALL’AZIENDA

L’ultimo bando generale è stato autorizzato con atto del DG n. 232 del 10/10/2022; le graduatorie a oggi vigenti sono state approvate con atto del Direttore Generale n. 111 del 03/05/2023.

COMUNE	Numero domande presentate	Numero di domande accolte	Assegnazioni da graduatoria	Assegnazioni in deroga	Mobilità approvate	Decadenze eseguite
COLLECCHIO	69	67	13	3	5	2
FELINO	30	29	2	1	1	-
MONTECH.	48	48	3	1	-	1
SALA B.	36	35	8	1	1	-
TRAVERSETOLO	35	34	3	0	3	1
TOTALE	218	213	29	6	10	4

- Nel corso del 2025 verrà pubblicato il **bando di concorso** (generale o integrativo in base alle normative che la RER dovrebbe approvare entro il 2024); se integrativo, sarà indetto con le modalità del bando generale e aperto sia ai nuovi aspiranti all’assegnazione sia a coloro i quali, già collocati in graduatoria, abbiano interesse a far valere condizioni più favorevoli.
- Acer di Parma garantisce lo **sportello territoriale** con cadenza settimanale nella sub-area Collecchio, Felino e Sala Baganza e, a partire dal gennaio 2023, quindicinale nella sub-area Montechiarugolo e Traversetolo. Da un’analisi degli accessi a sportello, nell’ottica di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche e con l’avvio della massiva digitalizzazione dei servizi, si valuterà una sperimentazione, nei periodi non interessati da bandi, finalizzata ad una calendarizzazione dello sportello territoriale Acer a cadenza quindicinale per tutti i territori,

valutando l'eventuale passaggio alla presenza mensile in base ai dati registrati nel primo anno di sperimentazione.

- Il vigente **Regolamento** per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza negli alloggi di Erp dei Comuni dell'Unione Pedemontana Sociale è stato approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 7 del 01/02/2017, in recepimento della Delibera dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna n. 15/2015; l'applicazione del Regolamento ha evidenziato, col passare del tempo e con il mutare delle normative regionali e delle esigenze di gestione, alcune aree procedurali meritevoli di adeguamento che l'Azienda si impegnerà a rinnovare nel prossimo triennio (a titolo esemplificativo: aggiornamento periodico normativa, aggiornamento standard abitativo, aggiornamento punteggi mobilità, recepimento nuove filiere amministrative Acer relative a coabitazione, stabile convivenza e subentro).

Il patrimonio pubblico dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, risorsa abitativa fondamentale per il welfare del territorio, è costituito da immobili prevalentemente datati e che pertanto evidenziano uno stato manutentivo in progressivo invecchiamento; la Regione, in un recente passato, ha stanziato fondi per l'adeguamento degli immobili pubblici promuovendo l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico. Dal 2020 (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29/07/2020) ha però avviato un programma straordinario di recupero degli alloggi di ERP sfitti con tre finalità:

- 1) assegnare a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali alloggi pubblici attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente e finanziati da risorse della Regione Emilia-Romagna;
- 2) rispondere prioritariamente a una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19;
- 3) supportare il rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Questo fondamentale sostegno da parte della Regione può tuttavia compensare solo parzialmente:

- 1) il progressivo invecchiamento del patrimonio;
- 2) la contenuta capienza dei budget ordinari (di norma pari al 35% del monte canoni annuo) e del fondo ex art. 36 LR 24/2001 e ss.mm.ii.;
- 3) il naturale turn over dell'utenza che obbliga, preliminarmente alla nuova assegnazione degli alloggi sfitti, al controllo ed eventuale adeguamento degli impianti elettrico e gas; a tali verifiche obbligatorie, si aggiungono alcuni adeguamenti prescritti per ragioni di sicurezza (pannellatura porte, innalzamento parapetti) e altri consigliati (sostituzione di caldaie installate da più di un decennio o di serramenti con vetri singoli preferibilmente da sostituire con serramenti con vetrocamera, più performanti e sicuri).

È importante altresì aggiungere che il settore dell'edilizia ha risentito negli ultimi anni di oggettive difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali fin dai mesi successivi alla pandemia per gli evidenti

periodi di sospensione delle fasi di produzione dei componenti e dei loro trasporti. A questo periodo è seguito nel 2021 l'anomalo aumento dei prezzi causato dai ritardi e dalle richieste del mercato, aggravato soprattutto dall'avvio esponenziale dei cantieri soggetti ai benefici fiscali promossi dalle normative nazionali (bonus facciate, ecobonus, sismabonus, superbonus 110%, ...).

Da ultimo, un ulteriore aggravio delle fasi di produzione e del costo dei prodotti anche in edilizia è stato causato dagli aumenti dell'energia a seguito degli eventi bellici in Ucraina a partire dall'inizio del 2022. Lo Stato e la Regione Emilia Romagna durante questi ultimi anni hanno preso atto delle necessità di revisione e adeguamento dei prezzi per i cantieri e anche per i progetti in corso tramite normative specifiche, aggiornamento dei prezziari e attivazione di fondi integrativi; ciononostante le stazioni appaltanti hanno maggiormente evidenziato la necessità di incrementare i quadri economici degli interventi stimati e finanziati con nuovi criteri e prezzi, tendenza che comporta l'erosione quando non l'azzeramento dei budget prima ritenuti sufficienti a coprire il fabbisogno di quanto pianificato. La situazione è complessa poiché i budget ordinari risultano sovente incapienti e non sempre integrabili con risorse ex art. 36 LR 24/2001 per le manutenzioni straordinarie; sarà sempre più necessario prevedere che i Comuni integrino a tale scopo con risorse afferenti al proprio bilancio.

Gli alloggi sui quali sono stati avviati/si prevede di avviare interventi di ripristino nel triennio, correlati alle attuali sfitanze, sono i seguenti.

COLLECCHIO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
0719 01 03	Via Verdi 4 – Collecchio	32,02	Non in ripristino per valutazioni tecniche in corso: rapporto costi/ dimensioni	In attesa
1019 02 02	Via Pastori 10 – Gaiano	52,11	Ripristino programmato 2025	Fondo ordinario 2025
1019 02 08	Via Pastori 10 – Gaiano	52,11	Ripristino programmato 2025	Fondo ordinario 2025
1535 01 03	Via Scodoncello 13 – Collecchio	63,46	Ripristino programmato 2024	Fondo ordinario 2024
1533 01 12	Via Togliatti 15 – Collecchio	86,10	Ripristino programmato 2024 Assegnato in mobilità	Fondo ordinario 2024
1338 01 03	Strada San Martino 36 – San Martino Sinzano	51,95	In ripristino	Fondo ordinario 2024
0522 01 03	Via Montegrappa 17 – Gaiano	99,32	In ripristino Assegnato in mobilità	Fondo ex art. 36 LR 24/2001
0522 01 04	Via Montegrappa 17 – Gaiano	112,58	In ripristino Assegnato in mobilità	Fondo ex art. 36 LR 24/2001
FELINO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
2031 01 10	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2031 01 11	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2035 01 01	Via Galilei 1 – Felino	38,10	In ripristino	Finanziamento regionale 2024

MONTECHIARUGOLO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1586 01 11	Via Ponticelle 9/quarter – Monticelli	65,88	In attesa di ripristini per valutazioni tecnico-sociali	Fondo ordinario 2025-2027
SALA BAGANZA				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1656 01 03	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	45,34	Pronto e in fase di riassegnazione	Fondo ordinario 2024
1656 01 04	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	30,97	Pronto e riassegnabile con nuova graduatoria 2025	Fondo ordinario 2024
1656 01 13	Piazza Gramsci 8 – Sala Baganza	26,84	Pronto e riassegnabile con nuova graduatoria 2025	Fondo ordinario (annualità precedenti)
2145 01 04	Via Fava 2 – Sala Baganza	27,67	In attesa dell'avvio dei ripristini vincolato ai lavori straordinari di rifacimento del tetto	Fondo ordinario 2025-2027
2021 01 04	Via Maria Luigia 7 – Sala Baganza	56,15	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
2021 02 01	Via Maria Luigia 5 – Sala Baganza	37,97	Pronto e in fase di riassegnazione	Fondo ordinario 2024
2023 01 04	Via Adorni 8 – San Vitale Baganza	63,91	In ripristino	Finanziamento regionale 2024
TRAVERSETOLO				
Codice	Indirizzo	Mq	Stato	Ascrizione fondi
1172 01 10	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,51	In attesa di stima	Fondo ordinario 2025-2027
1172 01 11	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,52	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1661 01 04	Via Pavese 2 – Traversetolo	46,64	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1662 01 06	Piazza Fanfulla 45 – Traversetolo	29,47	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
1566 02 02	Via Majano 31/B – Traversetolo	65,76	In attesa di valutazioni tecnico/economiche	Fondo ordinario 2025-2027
2133 01 05	Via Buozzi 16 – Traversetolo	94,72	In ripristino	Finanziamento regionale 2024

ALLEGATO 1) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026 DI PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO 2) BILANCIO PREVISIONALE 2025/2027